

INDIGO FILM E RAI CINEMA
PRESENTANO


MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA
Selezione Ufficiale
1932 90° 2022

LIBERAMENTE TRATTO DALL'OMONIMO LIBRO DI CARLO BONINI E GIULIANO FOSCHINI
EDITO DA FELTRINELLI

TI MANGIO IL CUORE

UN FILM DI PIPPO MEZZAPESA

ELODIE FRANCESCO PATANÈ

FRANCESCO DI LEVA LIDIA VITALE GIOVANNI TROMBETTA LETIZIA PIA CARTOLARO
GIOVANNI ANZALDO GIANNI LILLO E CON BRENNO PLACIDO CON TOMMASO RAGNO

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI MICHELE PLACIDO

DAL 22 SETTEMBRE AL CINEMA



PRODOTTO DA INDIGO FILM E RAI CINEMA. DISTRIBUZIONE CON PARAMOUNT+...
REGIA DI PIPPO MEZZAPESA. CASTING DI ANTONELLA V. SPERIA. COSTUME DESIGNER...
MONTAGNA DI CARLO BONINI. COLLABORATORI: ANTONELLA V. SPERIA, PIPPO MEZZAPESA, DAVIDE SIRINO...
LIBERAMENTE TRATTO DA "TI MANGIO IL CUORE" DI CARLO BONINI E GIULIANO FOSCHINI. EDITO DA FELTRINELLI.

indigo film Rai Cinema Paramount+ 



Orizzonti

INDIGO FILM e RAI CINEMA
presentano

TI MANGIO IL CUORE

un film di

PIPPO MEZZAPESA

con

ELODIE, FRANCESCO PATANÈ,

FRANCESCO DI LEVA, LIDIA VITALE,

e con **BRENNO PLACIDO**, con **TOMMASO RAGNO**,

e con la partecipazione straordinaria di **MICHELE PLACIDO**

prodotto da

INDIGO FILM con RAI CINEMA

in collaborazione con

PARAMOUNT +

con il contributo di



NELLE SALE DAL 22 SETTEMBRE DISTRIBUITO DA 01 DISTRIBUTION

e

DA GENNAIO 2023 IN ESCLUSIVA SU PARAMOUNT+

Proiezioni

anticipata stampa: sabato 3 settembre ore 19:30, SALA CASINÒ

anticipata stampa: sabato 3 settembre ore 22:00, SALA VOLPI

proiezione ufficiale: domenica 4 settembre ore 16:30, SALA DARSENA

replica: lunedì 5 settembre ore 15:00, PALABIENNALE

Materiali stampa disponibili su www.01distribution.it e su www.fosforopress.com

Media partner: Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

01 Distribution – Comunicazione

Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it
Stefania Lategana: stefania.lategana@raicinema.it

Ufficio stampa Film Fosforo

Manuela Cavallari +39.349.6891660 manuela.cavallari@fosforopress.com
Giulia Santaroni +39.348.8224581 giulia.santaroni@fosforopress.com
Ginevra Bandini +39.335.1750404 ginevra.bandini@fosforopress.com
Valerio Roselli +39.335.7081956 valerio.roselli@fosforopress.com

CAST TECNICO

Regia	PIPPO MEZZAPESA
Soggetto	CARLO BONINI, GIULIANO FOSCHINI, ANTONELLA W. GAETA, PIPPO MEZZAPESA, DAVIDE SERINO
Sceneggiatura	ANTONELLA W. GAETA PIPPO MEZZAPESA DAVIDE SERINO
Consulenza alla sceneggiatura	CARLO BONINI, GIULIANO FOSCHINI
Liberamente tratto da	<i>Ti mangio il cuore</i> di CARLO BONINI, GIULIANO FOSCHINI edito in Italia da Feltrinelli Editore
Fotografia	MICHELE D'ATTANASIO
Montaggio	VINCENZO SOPRANO
Musiche	TEHO TEARDO
Scenografia	DANIELE FRABETTI
Costumi	URSULA PATZAK
Trucco	DIEGO PRESTOPINO
Acconciature	MARIA SANSONE
Suono	FABIO CONCA
Montaggio del suono	FILIPPO BARRACCO
Prodotto da	NICOLA GIULIANO FRANCESCA CIMA CARLOTTA CALORI VIOLA PRESTIERI
Una produzione	INDIGO FILM con RAI CINEMA
Con il contributo della	REGIONE PUGLIA, UNIONE EUROPEA, OPR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020, FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION
Distribuzione	01 DISTRIBUTION
Vendite internazionali	TRUE COLOURS

Durata 115 min.
Anno 2022
Nazionalità Italiana
B/N

CAST ARTISTICO

ELODIE	Marilena Camporeale
FRANCESCO PATANÈ	Andrea Malatesta
FRANCESCO DI LEVA	Giovannangelo
LIDIA VITALE	Teresa Malatesta
GIOVANNI TROMBETTA	Paky Malatesta
LETIZIA PIA CARTOLARO	Immacolata Malatesta
GIOVANNI ANZALDO	Zigo Zago
GIANNI LILLO	Damiano Camporeale
e con	
BRENNO PLACIDO	Potito Montanari
con	
TOMMASO RAGNO	Michele Malatesta
con la partecipazione straordinaria di	
MICHELE PLACIDO	Vincenzo Montanari

SINOSSI

Puglia. Arso dal sole e dall'odio, il promontorio del Gargano è conteso da criminali che sembrano venire da un tempo remoto governato dalla legge del più forte. Una terra arcaica da far west, in cui il sangue si lava col sangue. A riaccendere un'antica faida tra due famiglie rivali è un amore proibito: quello tra Andrea, riluttante erede dei Malatesta, e Marilena, bellissima moglie del boss dei Camporeale.

Una passione fatale che riporta i clan in guerra. Ma Marilena, esiliata dai Camporeale e prigioniera dei Malatesta, contesa e oltraggiata, si opporrà con forza di madre a un destino già scritto.

NOTE DI REGIA

Ti mangio il cuore, PROMESSA di morte e SFIDA d'amore.

Il titolo del film racchiude la doppia anima di questa storia, fatta di spietatezza e passione. Il racconto di una faida sanguinaria, di una guerra per la vendetta, rinfocolata dall'amore impossibile tra Andrea e Marilena, due giovani che lottano per salvarsi, ma vengono risucchiati dal male e dalla sua ineluttabilità.

Da anni seguivo con attenzione il fenomeno delle faide che insanguinano il Gargano, un promontorio aspro, crudo, di estasiante bellezza. Lotte familiari che partono molto spesso da motivi futili, come l'abigeato, e si trasformano in stragi che si perpetuano per decenni.

L'omonimo libro inchiesta di Carlo Bonini e Giuliano Foschini, che offre una puntuale analisi delle organizzazioni criminali garganiche e scava nei meandri di una nuova mafia sconosciuta e spietata, mi ha spinto a immergermi totalmente in questo mondo, portandomi a conoscere Rosa Di Fiore, la prima pentita della mafia del Gargano. Una donna che, a causa dell'amore incoercibile per un uomo "proibito", finisce nella prigione di una famiglia avversaria e che, sospinta dall'amore per i suoi figli, cerca una via di salvezza. Donna, madre, a cui il personaggio di Marilena è liberamente ispirato.

L'obiettivo del film è fare luce su un inedito e violento mondo criminale, che si muove in un contesto arcaico, imbestiato, in un promontorio della paura isolato dal mondo, abitato da gente che parla con un idioma crudo, permeato di sacralità, in cui l'unica legge che decreta la vita o commina la morte, è quella della montagna.

Allo stesso tempo, l'intento è quello di raccontare una storia d'amore che tanto stride con tutto questo e che, proprio per questo, determina uno stravolgimento degli equilibri e conduce a un'inevitabile guerra tra due nuclei familiari.

Sangue, passione, bestie. È questo lo scenario che rende unico il racconto, che pur attingendo ai canoni del crime, narra una romantica e disperata storia d'amore. Tra due ragazzi di inconsueta bellezza, così distanti dall'umanità truce che li circonda, che potrebbero affrancarsi, essere diversi altrove, ma restano invischiati nelle cieche regole della faida.

Intrighi, tradimenti e lotte per il potere, in un bianco e nero che è stato il pensiero iniziale del film.

Ti mangio il cuore doveva essere in bianco e nero, l'ho capito da subito. Bianco e nero come i contrasti vitali, viscerali che volevo mettere insieme. Antico, ancestrale, animalesco. Un mondo in cui il sangue è nero.

E *Ti mangio il cuore* è anche un film in cui il sangue sgorga copioso, in cui l'avvicinamento all'azione è scandito da perduranti ritualità. La mia attenzione è stata puntata più sull'attesa dell'agguato, che sulla sua messa in atto, più sulle ripercussioni, sui segni che s'incidono nell'anima dei protagonisti.

Il tutto con la vibrante consapevolezza di percorrere un sentiero ancora incontaminato, con la curiosità viva di chi esplora e racconta materia magmatica, in grado di produrre un racconto bruciante e primitivo.

Perché *Ti mangio il cuore* è stata PROMESSA e SFIDA anche per me.

Pippo Mezzapesa

IL LIBRO

Carlo Bonini, Giuliano Foschini

TI MANGIO IL CUORE

Nell'abisso del Gargano. Una storia feroce.

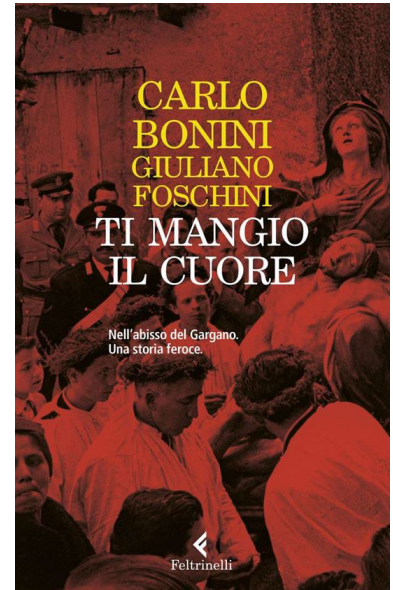
Nel 2019 *Ti mangio il cuore* è stata la prima grande inchiesta sulla quarta mafia, quella del Gargano e della provincia di Foggia, la meno raccontata e conosciuta d'Italia. Da questo libro è stato liberamente tratto il film di Pippo Mezzapesa.

Ma come sono andati a finire i processi?

Chi è stato condannato?

Il potere della *Quarta mafia* italiana è rimasto intatto?

Questi alcuni degli interrogativi a cui risponde l'edizione aggiornata del libro in uscita il 30 agosto.



Da tempo in Italia non esistono più soltanto la mafia siciliana, la camorra e la 'ndrangheta. C'è una quarta mafia, che ha fatto del silenzio la sua forza. Pur essendo la più potente e la più feroce. Nelle terre che si estendono dal Gargano a San Severo, da Manfredonia fino a Cerignola, comandano le famiglie della Società foggiana e i Montanari del Promontorio. I loro tentacoli sono ormai estesi in un enorme giro d'affari internazionale. La loro violenza è arcaica e bestiale. I loro uomini firmano gli omicidi sparando al volto, perché deturpare le sembianze significa cancellare anche la memoria. C'è chi ha leccato il sangue delle vittime e chi ha fatto sparire i cadaveri dandoli in pasto ai porci. Si nasce, si cresce e si muore nel culto della vendetta. Sangue chiama sangue. Dagli anni Settanta a oggi gli omicidi sono stati più di quattrocento, l'80 per cento dei quali è rimasto irrisolto. I numeri parlano di una rapina al giorno, un'estorsione ogni quarantott'ore. È una mafia che non ha pietà nemmeno per i bambini: spara per ucciderli e li usa come strumento di vendetta. È una mafia che ha puntato la politica per governare le istituzioni. *“La più grande emergenza criminale italiana, perché la meno conosciuta”* l'ha definita il procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero De Raho.

Nel 2019 *Ti mangio il cuore* era stata una grande inchiesta sulla mafia meno raccontata d'Italia. Negli ultimi anni molte cose sono cambiate. Foggia e altri due Comuni sono stati sciolti per infiltrazioni e poi commissariati. Sono arrivati, finalmente, nuovi pentiti. Le vedove Luciani, le mogli dei contadini innocenti uccisi nella strage di San Marco in Lamis, sono diventate i simboli di una battaglia e di una rinascita. Ma la mafia non si arrende. Continua a sparare. Resiste. Alla ricerca, sempre, di nuovi affari.

GLI AUTORI

Carlo Bonini è nato nel 1967 a Roma, ed è vicedirettore del quotidiano La Repubblica, dove è arrivato dopo aver lavorato per Il manifesto e il Corriere della Sera. Ha pubblicato le due biografie *La toga rossa* (1998), storia del giudice Francesco Misiani, e *Il fiore del male* (1999), sulla vita di Renato Vallanzasca, il reportage narrativo *Guantanamo* (2004), *Il mercato della paura*, scritto con Giuseppe D'Avanzo (2006), *ACAB. All Cops Are Bastards* (2009) e, con Giancarlo De Cataldo, *Suburra* (2013) e *La notte di Roma* (2015), *Daphne Caruana Galizia. Un omicidio di Stato* (2020, con Manuel Delia e John Sweeney). Per Feltrinelli sono usciti *Il corpo del reato* (2016) e *L'isola assassina* (2018).

Giuliano Foschini, pugliese, è nato nel 1981 ed è inviato speciale del quotidiano La Repubblica, dove lavora dal 2006. Ha scritto *Quindici passi* (2009), *Lo Zingaro e lo scarafaggio* con Marco Mensurati (2012), ha curato *Il contrario della paura* del procuratore distrettuale antimafia Franco Roberti (2016) e ha scritto con Fabio Tonacci *Jihadisti italiani* (2018).

PIPPO MEZZAPESA

Regista e sceneggiatore, Pippo Mezzapesa dopo una serie di documentari e cortometraggi, tra cui possiamo ricordare *Zinanà* premiato nel 2004 con il David di Donatello, firma nel 2007 *Pinuccio Lovero - Sogno di una morte di mezza estate*, presentato come evento speciale alla Settimana della Critica e successivamente in concorso all'IDFA. Nel 2011 il suo film *Il paese delle spose infelici*, tratto dall'omonimo romanzo di Mario Desiati, viene selezionato in concorso al Festival di Roma dove Mezzapesa torna nel 2012 con *Pinuccio Lovero - Yes I can*, all'interno della sezione Prospettiva-Italia. Nel 2018 firma *Il bene mio*, presentato al Festival di Venezia all'interno delle Giornate degli Autori.

Filmografia

2018 *Il bene mio*

2018 *La giornata* (corto)

2012 *Pinuccio Lovero - Yes I can* (doc)

2012 *SettanTA* (doc)

2011 *Il paese delle spose infelici*

2007 *Pinuccio Lovero - Sogno di una morte di mezza estate* (doc)

2006 *Come a Cassano* (corto)

2004 *Zinanà* (corto)

ELODIE

Elodie nasce nel 1990 a Quartaccio, quartiere della periferia romana. La musica entra a far parte della sua vita sin dall'infanzia ed è una passione che cresce con lei. Negli anni approfondisce la conoscenza di repertori differenti, sperimentando e cimentandosi in molteplici stili e generi.

Dopo aver partecipato nel 2015-2016 al programma "Amici di Maria De Filippi", nel 2017 è per la prima volta in gara al Festival di Sanremo con il brano "Tutta colpa mia". Tre anni più tardi partecipa nuovamente con "Andromeda" ed è il Festival della consacrazione popolare. Nei mesi successivi il progetto discografico "This is Elodie" (disco di platino) raggiunge l'importantissimo risultato di album di un'artista femminile più venduto dell'anno ed Elodie segna il record di artista femminile più ascoltata su Spotify Italia nel 2020.

Negli anni si susseguono per Elodie riconoscimenti in termini di stream e certificazioni, ad oggi i dischi di platino collezionati sono già 21. La critica e il grande pubblico imparano a riconoscere la sua cifra stilistica apprezzandone la versatilità e il talento.

Nel 2021 è la co-conduttrice della seconda serata della 71° edizione del Festival di Sanremo durante la quale conquista tutti e consolida la sua figura di artista completa, capace di fare entertainment non solo attraverso la musica. In autunno pubblica il singolo "Vertigine" (disco di platino) che è tra le hit della stagione e inizia la sua esperienza sul set di "Ti mangio il cuore" che rappresenta l'esordio cinematografico dell'artista.

Il 2022 si apre per Elodie con il singolo "Bagno a mezzanotte" (doppio disco di platino) che si posiziona in vetta alla classifica dell'airplay radiofonico per quattro settimane.

A giugno è la madrina del Pride di Roma di cui "Bagno a mezzanotte" ne è l'inno ed esce "Tribale" (disco di platino), l'estate firmata Elodie e settimo singolo consecutivo dell'artista a raggiungere il #1 posto in radio.

FRANCESCO PATANÈ

Francesco Patanè è nato a Genova nel 1996. Inizia a recitare da bambino alla scuola La Quinta Praticabile, a 21 anni ottiene il diploma di attore presso la Scuola del Teatro Stabile di Genova e partecipa a diverse produzioni teatrali tra Genova e Roma.

A soli 26 anni Patanè è stato interprete e protagonista di oltre 40 spettacoli, tra cui *Antigone* con Massimo Venturiello al Teatro Antico di Taormina, *Eracle* al teatro Na Strastnom di Mosca, *Gradiva* di W. Jensen, regia di Daniela Ardini per Lunaria teatro.

Il film *Il cattivo poeta* di Gianluca Jodice, in cui recita al fianco di Sergio Castellitto, segna il suo debutto sul grande schermo e gli vale la candidatura al Nastro d'argento come migliore attore non protagonista. Il *Cattivo poeta* ha partecipato a numerosi festival e al Magna Grecia Film Festival a Patanè è stato consegnato il Premio come Miglior Attore.

Ti mangio il cuore di Pippo Mezzapesa è il suo secondo film per il grande schermo.

In tv lo vedremo nella serie Netflix *Lidia Poet* di Matteo Rovere e Letizia Lamartire.

FRANCESCO DI LEVA

Francesco Di Leva comincia a recitare in giovanissima età e per molti anni sempre e solo sul palcoscenico. Dal 1998 inizia a lavorare anche in fiction televisive e prende parte a diversi film. Gli studi e la formazione teatrale, paradossalmente, arrivano molto dopo. Prima attraverso un corso di perfezionamento di dizione e impostazione vocale diretto da Lello Ferrara dal 1997 al 1999, e poi con la partecipazione a un buon numero di stage tenuti da Mario Martone. La lista dei suoi lavori teatrali è lunga e arriva fino a uno spettacolo che lui stesso dirige, *Un movimento in pensiero* (2001), attraversando anche *Don Giovanni* (2003) per la regia di Mario Martone, *Stazione Marittima* (2006) di Antonio Casagrande e due regie di Francesco Rosi per la compagnia di Luca De Filippo, *Napoli milionaria* e *Le voci di dentro*, fino al grande successo di *Gomorra* di Mario Gelardi, portata in tournée tra il 2007 e il 2009 con il Mercadante Teatro Stabile di Napoli.

Fonda in quello stesso periodo un teatro nella periferia est di Napoli, il NEST, insieme ad un collettivo di artisti e amici, dove viene prodotto nel 2017 lo spettacolo *Il Sindaco del Rione Sanità* di Eduardo De Filippo, per la regia di Mario Martone.

Tra il 2018 e il 2019 è protagonista di *Muhammad Ali* spettacolo diretto da Pino Carbone con le scene di Mimmo Palladino e costumi di Ursula Patzak.

Al cinema a partire dal 1998 recita come attore in tantissimi film tra cui “*Un nuovo giorno*”, “*La donna lupo*”, “*Iris*”, “*Un mondo d’amore*”, “*Rosa Funzeca*” e “*Moro*” diretti da Aurelio Grimaldi oltre che in *Malafemmine* di Fabio Conversi, *Pater familias* di Francesco Patierno, *Certi bambini* di Antonio e Andrea Frazzi, *Segui le ombre* di Lucio Gaudino, *Vento di terra* di Vincenzo Marra, *Sotto la stessa luna* di Carlo Luglio e *Mater Natura* di Massimo Andrei.

Nel 2008 è in *Noi credevamo* di Mario Martone, e nel 2010 in *Una vita tranquilla* diretto da Claudio Cupellini che gli vale una candidatura al David di Donatello come miglior attore non protagonista e per il quale riceve il Premio Guglielmo Biraghi come attore rivelazione al Festival di Venezia del 2011. Seguono *Waves* di Corrado Sassi, *Milionari* di Alessandro Piva, *Natale col boss* di Volfrango De Biasi, *Metti la nonna in freezer* di Stasi e Fontana e *La banda dei miracoli* di Carlo Vanzina.

Nel 2017 fonda con Adriano Pantaleo la casa di produzione cinematografica Terra Nera, con la quale produce il suo primo cortometraggio *MalaMènti*, presentato alla Settimana della Critica della 74° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, dove ha vinto il Premio Mediterraneo e per il quale ha ricevuto il Nastro d’Argento corti del futuro.

Nel 2018 gira da protagonista *Il sindaco del Rione Sanità* diretto da Mario Martone che viene presentato l’anno successivo alla Mostra del Cinema di Venezia dove arriva per lui la consacrazione come interprete e dove riceve il Leoncino d’Oro come migliore attore. Per lo stesso ruolo viene candidato ai David di Donatello e ai Nastri d’Argento nel 2020 come migliore attore protagonista.

Il 2019 lo vede impegnato nella lavorazione di molti film: è sul set di *Il Delitto Mattarella* di Aurelio Grimaldi, gira da protagonista il film di Paolo Cipolletta *Fino ad essere felici* e recita nella pellicola di Antonio Capuano *Il buco in testa*. È inoltre nel cast della commedia diretta da Gianluca Ansanelli *Benvenuti in casa Esposito* e partecipa con un piccolo cameo in *Qui rido io* di Mario Martone. Per la tv interpreta poi un piccolo ruolo nella serie su Maradona *Maradona : Sueno bendito* per la regia di Edoardo De Angelis.

Molti gli impegni cinematografici per lui anche nel 2020 anno in cui lavora nel film di Roberto Andò *Il bambino nascosto* e nel film *La peste* dal romanzo di Albert Camus per la regia di Francesco Patierno con il quale lo stesso Di Leva ha collaborato alla scrittura. È inoltre protagonista sul set del film di Luigi Pane *Un mondo in più* e del film di Tommy Weber *Come prima* tratto da una graphic novel e ambientato negli anni 50, entrambi presentati al Festival del cinema di Roma nell’ottobre 2021.

Nel 2021 gira per il cinema, diretto da Mario Martone, il film *Nostalgia* e la serie per la tv *L’Avvocato Malinconico* oltre a *Mixed by Erry* di Sidney Sibilia.

A maggio 2022 è al cinema con il film di Mario Martone *Nostalgia*, presentato in concorso al Festival del Cinema di Cannes, per il quale ha vinto il Nastro d’Argento come miglior attore non protagonista. A giugno del 2022 è nelle sale anche con il film *Come prima* di Tommy Weber di cui è protagonista.

Oltre ai vari premi cinematografici Di Leva ha ricevuto anche il Premio Anima al Campidoglio per il suo impegno nel sociale e il Premio Franco Cuomo al Senato per il rilancio culturale in Campania.

LIDIA VITALE

Lidia Vitale è volto noto di cinema e televisione. Muove i primi passi nel cinema partendo dalla produzione, come assistente di Carlo Degli Esposti per Palomar e come assistente alla regia in diverse produzioni.

La carriera attoriale comincia nel 2000 con *Il furto del tesoro* di Alberto Sironi, poi nel 2002 con *La Meglio Gioventù* di Marco Tullio Giordana si afferma a livello nazionale ed internazionale come attrice versatile e ben formata da maestri dell'Actors' Studio come Susan Batson, Arthur Penn, Michael Margotta, Doris Hicks, etc... Studi che tuttora segue, approfondisce e insegna.

Da qualche anno si cimenta anche come regista e producer di suoi lavori: il suo ultimo cortometraggio *Tra fratelli* è stato acquisito da Shorts Tv, WeShort e Sharky TV e per realizzarlo ha creato una troupe quasi tutta al femminile; lo hanno preceduto i pilot delle web serie: *Le gonfiate* (Roma web Festival 2018), *5 Fathers* (4 episodi), *Un pesce fuor d'acqua* e il suo primo corto *Musica per i miei occhi* che nel 2007 vince numerosi premi. Al momento è impegnata nella scrittura di quella che vorrebbe essere la sua opera prima come regista, *Amà*, per cui ha già ottenuto il finanziamento del MIC per lo sviluppo della sceneggiatura.

Nel 2021 ha lavorato nella serie internazionale di *Drops of God* diretta da Oded Ruskin.

Tra il 2020 e il 2021 ha lavorato in: *Ghiaccio* di Fabrizio Moro e Alessio de Leonardis, *Esterno notte* di Marco Bellocchio, *Il primo giorno della mia vita* di Paolo Genovese, *My Dorian* (in lingua inglese, corto di Laurea per la UCLA) di Santa de Santis e Alessandro D'Ambrosi, *The Grand Bolero* (uno psico-thriller tutto al femminile in lingua inglese) del giovanissimo Gabriele Fabbro; *Il giudizio* di Nicolò Dettore e Ippolito Simioni e il pilot *The Match* di Francesco Lazzotti. Tra i ruoli che l'hanno resa nota al cinema e in tv, la ricordiamo appunto come il magistrato Giovanna Carati de *La meglio gioventù* di M.T. Giordana; Francesca in *Cose da pazzi* di V. Salemme; Delfina ne *La bellezza del somaro* di Sergio Castellitto; Giovanna ne *I nostri ragazzi* di I. De Matteo; Marzia Gullotta nelle 2 stagioni RAI di *Medicina Generale* e molti altri ancora. Dal 2012, dopo il debutto a Los Angeles, porta in giro per il mondo il suo *One Woman Show Solo Anna* scritto da Franco D'Alessandro e diretto da Eva Minemar in cui interpreta Anna Magnani.

TOMMASO RAGNO

Nato a Vieste (Puglia, Italia) nel 1967, studia presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Nel 1988 debutta con la tragedia greca ne *La seconda generazione*, regia di Mario Martone che lo dirigerà anche in *Woyzeck* di Georg Büchner. Al teatro greco ritornerà nel 2004 con la *Medea* di Euripide per la regia di Emma Dante. Lunga è la collaborazione con Carlo Cecchi, che lo dirige fin dagli anni '90, ma molti altri sono i registi con cui lavora: diretto da Strehler, Luca Ronconi, Toni Servillo, Valerio Binasco, Carmelo Rifici, Cesare Lievi, A. Ruth Shammah.

L'incontro col cinema è del 1997 con *Tutti giù per terra* di Davide Ferrario; è il protagonista di *Chimera* per la regia di Pappi Corsicato (2001) ed è inoltre al fianco di Isabelle Huppert in *Médée miracle* per la regia di Tonino De Bernardi (2007). Con Emidio Greco gira *Il consiglio d'Egitto* (2002) e *L'uomo privato* (2007); con Bertolucci *Io e te* (2012), con Paolo Virzì *La pazza gioia* (2015), con Roberta Torre *Riccardo va all'inferno* (2016) e con Alice Rohrwacher *Lazzaro felice* (2017).

Dal 2004 è voce narrante a Radio Tre de *Il ritratto di Dorian Gray*, *Dracula*, *Camera con vista*, *Frankenstein* e altri classici della letteratura nel programma radiofonico *Ad alta voce*. A partire dal 1998 con *Più leggero non basta* diretto da Elisabetta Lodoli, ha interpretato vari ruoli in diverse fiction, imponendosi come protagonista nella serie *Distretto di Polizia-11* e ne *Il tredicesimo apostolo*, e prendendo poi parte alle serie prodotte da Sky: *1992* (2015) e *1993* (2016), interpretando il personaggio di Michele Mainaghi e *Il miracolo* (2018) di Niccolò Ammaniti nel ruolo di Marcello per la quale ha vinto il premio come Migliore attore protagonista al Festival internazionale di Lille per le Serie TV.

Dopo aver partecipato alla Serie di Netflix *Baby* (2018) e al film-TV *La stagione della caccia* (2018) di Roan Johnson, interpreta il ruolo di Donatello Fadda nella quarta stagione della serie di culto statunitense *Fargo*, ispirata all'omonimo film dei fratelli Coen. Al cinema lo ritroviamo tra i protagonisti di *Copperman - La Straordinaria vita di Anselmo* per la regia di Eros Puglielli (2018), *Il cattivo poeta* (2019), opera prima di Gianluca Jodice, *Security* (2020) di Peter Chelsom, *Tre piani* (2020) di Nanni Moretti, *State a casa* (2020) di Roan Johnson, *Siccity* (2021) di Paolo Virzì, *Robbing Mussolini* (2021) di Renato De Maria, *Vetro* (2021) opera prima di Domenico Croce. Dopo aver ultimato le riprese della serie Amazon Prime *Le avventure di Carlo Monterossi* per la regia di Roan Johnson, ha lavorato in *My Soul Summer* di Fabio Mollo, e *Nostalgia* di Mario Martone, al fianco di Pierfrancesco Fa

MICHELE PLACIDO

Michele Placido nasce ad Ascoli Satriano. Nonostante lasci Foggia per trasferirsi a Roma ed entrare in Polizia, abbandona presto la divisa per intraprendere gli studi teatrali presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica debuttando a Teatro nel 1970, con Luca Ronconi nella trasposizione dell'*Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto. Nel 1974 avviene il suo debutto nel mondo del cinema, interpretando *Romanzo Popolare* di Mario Monicelli, seguito da *Mio Dio, come sono caduta in basso!* di Luigi Comencini. Lavora poi in *Marcia trionfale* di Marco Bellocchio, *Un uomo in ginocchio* di Damiano Damiani e *Tre fratelli* di Francesco Rosi. Ottiene grande popolarità negli anni '80 interpretando il commissario di Polizia Corrado Cattani nelle prime quattro miniserie di *La Piovra* e, in seguito, dell'insegnante di *Mery per sempre* di Marco Risi

Negli anni '90 ottiene grandi ruoli al cinema. È in *Giovanni Falcone* di Giuseppe Ferrara, *Lamerica* di Gianni Amelio, *Padre e figlio* di Pasquale Pozzessere, *La lupa* di Gabriele Lavia, *Un uomo perbene* di Maurizio Zaccaro e *Liberate i pesci* di Cristina Comencini. Tra le sue ultime prove d'attore, *L'odore del sangue* di Mario Martone, *Arrivederci amore, ciao* di Michele Soavi, *Le rose del deserto* di Mario Monicelli, *La sconosciuta* di Giuseppe Tornatore e *Il caimano* di Nanni Moretti, *Piano, solo* di Riccardo Milani, *2061 - Un anno eccezionale* di Carlo Vanzina e *SoloMetro* di Marco Cucurnia, *Il sangue dei vinti* di Soavi, *Baaria* di Tornatore, *Genitori & figli - Agitare bene prima dell'uso* e *Manuale d'amore 3*, entrambi di Giovanni Veronesi. Inoltre, è protagonista di *Viva l'Italia* diretto da Massimiliano Bruno, *Razzabastarda*, per la regia di Alessandro Gassmann, *Io che amo solo te*, diretto da Marco Ponti e torna come coprotagonista in, *La cena di Natale*, sempre di quest'ultimo. Nel 2019 è al lavoro in *Odio l'estate* di Massimo Venier e *Calibro 9* di Toni D'Angelo. Recita in *Il venditore di donne* di F. Resinaro, *Corro da te* di R. Milani. Nel 2021 è la volta di *Falla girare* per la regia di G. Morelli, Orlando di D. Vicari e *Ti mangio il cuore* di Pippo Mezzapesa

Michele Placido è attivo anche come regista. Nel 1990 presenta al Festival di Cannes la sua prima opera come regista, *Pummarò*, sul problema dello sfruttamento lavorativo degli extracomunitari. In seguito, dirige *Le amiche del cuore*, *Un eroe borghese*, *Del perduto amore*, *Un viaggio chiamato amore*, *Ovunque sei*, *Romanzo criminale*, la storia della banda della Magliana tratta dall'omonimo romanzo di Giancarlo De Cataldo, *Il grande sogno*, film sul Sessantotto parzialmente autobiografico, presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia, *Vallanzasca - Gli angeli del male*, sulla storia del bandito Renato Vallanzasca, *Il cecchino*, *La scelta* e *7 minuti*. Nel 2017 dirige i primi due episodi di *Suburra - La serie*, prima produzione italiana di Netflix. Nel 2019 lavora come regista e interprete per il film internazionale *L'ombra di Caravaggio*, prodotto da Goldenart Production con Rai Cinema che vanta di un cast stellare composto tra gli altri da Isabelle Huppert, Louis Garrel, Riccardo Scamarcio, Micaela Ramazzotti e Lolita Chammah.

In tv lo vedremo presto nei panni di Arnoldo Mondadori nell'omonima docu-fiction RAI con la regia di F. Miccichè e nei panni dell'Avv. Tarallo nella fiction dal titolo *Vincenzo Malinconio*, avvocato di insuccesso di A. Angelini.

Michele Placido, naturalmente, è attivissimo a teatro. Ad esempio, nel 2019 ha diretto *Piccoli crimini coniugali*. Di notevole successo anche *Lionardo*, *Serata Romantica*, *Amor y tango*, *Serata d'onore*, *Tour "La parola"* con G. Caccamo, *In viaggio con Dante* regia di D. Cavuti e M. Placido, *La bottega del caffè* di P. Valerio. Nel 2022 è protagonista di *Morte di un commesso viaggiatore* regia di L. Muscato.

MUSICHE ORIGINALI

Le musiche originali del film sono firmate da Teho Teardo che per *Ti mangio il cuore* ha composto:

Agisce in noi

Vortice settenario

Infine la tintura

Nero e triboli

La croce degli elementi

Ritmata sul settenario

Di vortice in vortice

Musiche scritte, registrate, mixate, prodotte da Teho Teardo
al Basement Recording, Roma, gennaio/giugno 2022

Teho Teardo - chitarra baritona, chitarra acustica, synth, electronics, piano,
celesta, rhodes, basso, programming

Susanna Buffa - voce

Laura Bisceglia, Giovanna Famulari - violoncello

Ambra Chiara Michelangeli - viola e violino

CANZONE ORIGINALE

PROIETTILI (TI MANGIO IL CUORE)

Elodie con Joan Thiele

(Elodie, Joan Thiele, Elisa Toffoli, Emanuele Triglia)

Prodotto da Joan Thiele e Emanuele Triglia

Edizioni Musicali: Double Trouble Club srl / Undamento srl / Oyez srl / Sogno Meccanico Sas

© 2022 Double Trouble Club srl, under exclusive licence to Universal Music Italia srl

Nella notte sento colpi
Le parole son pistole
Volano lontane

Luci spente, una bambina
Si nasconde tra le note
Gioca a far la regina

Proiettili come canzoni
Veloci nella luce, resto senza voce
Prometterò che il sole sorge sempre
Anche se poi non brucia
Il sale mi fa bene, non perdo la fiducia

Resterò vicina sempre più al mio sogno
Che la paura è un viaggio e forse ne ho bisogno
Per essere pronta ad avere coraggio
Buttarmi dentro al fuoco senza avere caldo

E corro verso me
So che vi raggiungerò
Senza tracce
Senza regole

E corro verso me
So che vi proteggerò
Oltre il sangue
Solo per amore

Proiettili come intenzioni
Attraversano memorie senza interruzioni
Prometterò che un fiore
Nasce anche dove la terra brucia
Che l'acqua mi fa bene
Non perdo la fiducia

Resterò vicina sempre più al mio sogno
Rischiare è come un gioco e forse ne ho bisogno
Per essere pronta ad avere coraggio
Cammino dentro al fuoco senza caldo

E corro verso me
So che vi raggiungerò
Senza tracce
Senza regole

E corro verso me
So che vi proteggerò
Oltre il sangue
Solo per amore

MUSICHE DI REPERTORIO

TU SI' 'NA COSA GRANDE

Domenico Modugno

(R. Gigli - D. Modugno)

MARIA DOLENTE

Composto ed orchestrato da: Intarsi
Eseguito dall'orchestra di fiati città di Ferentino

Direttore: Maestro Alessandro Celardi

Coro: International Opera Choir

Direttore: Maestro Paolo Annunziato

CALMA E SANGUE FREDDO

Luca Dirisio

(L. Dirisio)

QUADRIGLIA PAESANA

(S. Indino)

Fisarmonica Solista: Stefano Indino

DRAGOSTEA DIN TEI

Haiducii

(D.Balan)

EL TALISMÁN

Rosana

(R.Arbelo Gopar)